

Dote di aiuti da 19 milioni

La Sicilia è la regione che più ha beneficiato del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura e del racket, previsto dalla legge 44 del '99, seguita a distanza da Campania, Calabria, Puglia e Lazio. A fronte dei 57,5 milioni di euro stanziati dall'entrata in vigore della legge, circa un terzo (19 milioni) è arrivato nell'Isola e in particolare 15,8 milioni sono stati utilizzati per risarcire i danni materiali o il mancato guadagno subiti da chi si è opposto al racket mentre oltre 3,2 milioni sono stati erogati in mutui decennali a tasso zero a chi ha denunciato gli strozzini.

Tra le province, il primato spetta a Palermo con oltre 5 milioni di euro seguita da Siracusa (3,3 milioni), mentre i fanalini di coda sono Trapani e Agrigento, che rispettivamente fanno segnare zero alla voce usura ed estorsione. La Sicilia ha anche il primato nel tempo: nell'isola è arrivato il primo stanziamento deliberato dal Comitato di solidarietà - presieduto dal commissario straordinario antiracket e antiusura - a favore del titolare di un lido della scogliera di Catania, distrutto da un incendio. «Ora quel lido è più bello di prima - racconta Giusy Mascali, dell'associazione catanese Asaec - e il titolare non ha subito altri danneggiamenti». Poco più di un milione di euro è stato riconosciuto agli eredi di Libero Grassi, che hanno potuto aprire la Nuova Sigma dopo il fallimento della fabbrica dell'imprenditore palermitano assassinato nel '91. Il massimo del risarcimento previsto (1.549.370 euro) è andato a un concessionario d'automobili ragusano. In media le elargizioni si aggirano sui centomila euro e dall'istanza di risarcimento alla Prefettura all'erogazione i tempi previsti dalla legge sono di 150 giorni più 30 se sono necessari ulteriori accertamenti: in casi particolari l'erogazione può avvenire entro 40 giorni.

«In provincia di Siracusa - spiega Antonio Maiorca, presidente dell'osservatorio antiracket - abbiamo avuto un alto numero di istanze e di elargizioni, per via della ripresa degli attentati ma anche perché ci sono dodici associazioni antiracket che stimolano a denunciare». E la carenza di associazioni in province calde, come Agrigento e Trapani, spiega la scarsità delle erogazioni.

«In Sicilia - conclude Maiorca - abbiamo anche un'ottima legge regionale, la 30/99 che però è inapplicata. Tra l'altro, prevede un finanziamento per installare sistemi di televigilanza collegati con le forze dell'ordine ma a usufruirne sono stati pochi perché non è stata fatta una campagna informativa».

Enzo Rossi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS